APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola

Domenica 8 dicembre 2024

1395

SOLENNITÀ IMMACOLATA CONCEZIONE ANNO C





Vieni, Gesù, tu ci invii per le strade del mondo, e ci vuoi testimoni del tuo Regno. La tua Parola ci invita a preparare la via e a raddrizzare i sentieri liberandoli da tutto quanto si oppone alla tua grazia per compiere un cammino fecondo di conversione. Signore, mostraci dove sono gli uomini e le donne che hanno bisogno di noi, fratelli e sorelle che noi possiamo amare, per i quali possiamo essere utili.

Tutti: *Vieni, Signore Gesù, insegnaci a preparare la strada!*

Le letture per la solennità dell'Immacolata Concezione (che quest'anno coincide con la II domenica di Avvento) sono giocate sulla polarizzazione dei concetti di peccato e di redenzione. Nel racconto della caduta dei progenitori, **prima lettura**, è chiara la tensione tra la disobbedienza e la prospettiva di una salvezza. Nel Salmo 97 si sottolinea con chiarezza che in forza dell'amore del Signore ci può essere la salvezza per l'uomo. Nell'inno che apre la Lettera agli Efesini, **seconda lettura**, la prima benedizione prevede l'elezione divina in vista di essere santi e immacolati. Infine, nel **vangelo** Maria è la favorita (la piena di grazia) e questa sua connotazione è tradizionalmente intesa per giustificare il privilegio di non essere stata toccata dal peccato.

Calendario liturgico-biblico				
08 dom.	II di Avvento (anno C) IMMACOLATA CONCEZIONE BEATA VERGINE MARIA Gen 3,9-15.20; Sal 97; Fil 1,4-6.8-11; Lc 1,26.38 Cantate al Signore un canto nuovo perché ha compiuto meraviglie.			
09 lun.	S. Giovanni Diego C.; S. Siro; S. Gorgonia <i>Is 35,1-10; Sal 84; Lc 5,17-26</i> Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci			
10 mar.	B.V. Maria di Loreto (mf); S. Eulalia; S. Mauro Is 40,1-11; Sal 95; Mt 18,12-14 Ecco, il nostro Dio viene con potenza			
11 mer.	S. Damaso I; S. Daniele Stilita; S. Sabino Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30 Benedici il Signore, anima mia			
12 gio.	B.V. Maria di Guadalupe (mf); B. Giacomo Capocci Is 41,13-20; Sal 144; Mt 11,11-15 Il Signore è misericordioso e grande nell'amore			
13 ven.	S. Lucia (m); S. Ottilia; B. Giovanni Marinoni <i>Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,16-19</i> Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita			
14 sab.	S. Giovanni della Croce (m); S. Venanzio Fortunato Sir 48,1-4.9-11; Sal 79; Mt 17,10-13 Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi			

Orario e intenzioni S. Messe

II Settimana del Salterio

11 Octimana del Salterio				
Sabato	07	ore 08:00		
		ore 18:00	S. Rosario	
		ore 18:30	Oriano ~ Sacchi Giovanni ~ Sergio ~ Ettore ~ Cesira ~ Giuseppe ~ Assunta ~ Giuseppe e Lucia ~ Vincenzo ~ Ester ~ Armide ~ Bartolucci Roberto ~ Solideo ~ Augusta e Valentino ~ Mercolini Amelia ~ Pieri Renato	
Domenica	08	SOLENN	IITÀ IMMACOLATA CONCEZIONE	
		ore 08:30	<i>Def. Fam. Vagnini</i> ∼ Def. <i>Fam. Cecchini</i>	
		ore 11:00	Pro Populo	
Lunedì	09	ore 08:00	Non c'è la S. Messa	
Martedì	10	ore 08:00		
Mercoledì	11	ore 08:00	Giuseppe	
Giovedì	12	ore 08:00		
Venerdì	13	ore 08:00		
Sabato	14	ore 08:00		
		ore 18:00	S. Rosario	
		ore 18:30	Mariotti <i>Lorenzo</i> (settima) ~ Mengarelli <i>Giuseppe</i> (settima) ~ Amatori <i>Maria</i> ~ Marcolini <i>Giuseppe</i> ~ <i>Vincenzo</i>	
Domenica	15	TI	II DOMENICA DI AVVENTO	
Domernica	13		Def. Fam. Pierucci	
		ore 11:00	Pro Populo	

Preghiera di Ringraziamento

Gesù, oggi è un giorno di gioia in cui aprire il cuore alla speranza. Quante volte assistiamo alla fragilità di uomini e donne che non resistono alla tentazione, al momento della prova e tengono aperta la porta al sospetto, nei confronti di Dio e dei suoi progetti. Ma oggi è tutto diverso: in Maria il Creatore e la sua creatura si incontrano e si fidano l'uno dell'altra; in Maria non c'è ombra di dubbio perché si mette interamente nelle mani di Dio. Ti ha preparato una madre, Gesù, immune da qualsiasi accondiscendenza allo spirito del male. Una madre disponibile alla volontà di Dio, pronta ad assumersi il rischio di mettersi per le sue vie, senza pretendere di sapere tutto. Oggi è un giorno di gioia, Gesù, perché ci fai intravedere un grande disegno che si compie, per l'adesione libera e convinta di una giovane donna che non si spaventa per la presenza del male, perché confida in te.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200







APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE



Ripercorrendo le pagine bibliche dell'Antico Testamento si incontrano tanti «eccomi», pronunciati nelle più differenti situazioni, ma l'«eccomi» più bello e gioioso, è certamente quello pronunziato da Maria, quando l'angelo le annunziò la sua divina maternità. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore

è con te... Hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù» (Lc 1,28-31). Di fronte a tale inaudito annunzio, Maria, nella sua umiltà, fu invasa da sacro timore, che la spinse a domandare: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?» (Lc 1,34). L'angelo le diede la sorprendente risposta: rimanendo intatta la sua verginità, avrebbe ricevuto il dono della divina maternità per opera dello Spirito Santo: «lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra» (Lc 1,35), concludendo il suo annuncio con la dichiarazione: «Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37). Maria credette e fondata unicamente sulla fede, pronunziò il suo si per la più meravigliosa avventura di grazia. Il suo «eccomi» costituì, si può dire, una nuova creazione, aprì le porte del cielo all'ingresso di Dio nella storia. Da quell'«eccomi» iniziale seguirono tanti altri «eccomi» della sua totale disponibilità ad accettare e a compiere ogni altra volontà di Dio, che avrebbe coinvolto la sua esistenza fino a espropriarla totalmente di sé e a metterla tutta al servizio della Chiesa e dell'umanità. «Eccomi» di umile amore fu il suo viaggio ad Ain Karim per visitare l'anziana parente Elisabetta, subito dopo l'annunzio dell'angelo (cfr. Lc 1,39-45): fu un'uscita dalla sua casa, per recarsi là dove c'era bisogno di una presenza femminile, discreta e servizievole. «Eccomi» di materna attenzione fu anche la sua presenza alle nozze di Cana (cfr. Gv 2,1-11), quando si fece premura di ottenere dal Figlio il miracolo, perché non venisse a mancare il vino della gioia alla mensa dei convitati. E fu questo «il primo segno». Allo stesso modo in chissà quante altre circostanze, che il Vangelo non riporta, intervenne in favore della gente povera e bisognosa, lei che era madre attenta e compassionevole. «Eccomi» di costante ascolto della Parola fu tutta la sua vita. Un ascolto che la rese veramente madre nello spirito, come lasciò intendere Gesù stesso, quando alla donna che tra la folla aveva esclamato: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!» (Lc 11,27), aveva risposto: «Beati piutto sto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!» (Lc 11,28). A chi più che a Maria si addice questa beatitudine? Ma l'«eccomi» più coinvolgente di Maria fu quello pronunciato in silenzio sul Calvario. Là, sotto la croce, Maria «stava» salda nella fede, nella speranza e nella carità, rinnovando il suo sì all'incomprensibile volontà di Dio. Per quel sì Maria diventò la madre della Chiesa e dell'intera umanità. A lei, infatti, si rivolse Gesù morente, affidandole Giovanni quale figlio, e in lui tutti gli uomini di ogni tempo e di ogni luogo, credenti e non credenti, perché fossero condotti tutti alla piena adesione al disegno salvifico di Dio, raccolti sotto il manto della divina misericordia. È quindi molto significativo che la madre di Gesù fosse presente nella Chiesa nascente, nella prima comunità dei fedeli raccolta attorno agli apostoli. Infatti, nel cenacolo non poteva mancare la madre che per tutti intercedeva e alla quale il Figlio non poteva dire di no! Perciò non trascuriamo mai di passare attraverso di lei! L'«eccomi» di Maria si avvera, infatti, continuamente anche per noi oggi, dandoci la certezza che, proprio per il suo materno intervento, nulla ci mancherà di ciò che è necessario al conseguimento della nostra salvezza. E non dobbiamo nemmeno limitarci a desiderare la grazia in misura sufficiente per essere salvati, ma dobbiamo, con cuore dilatato, aprirci ad accoglierla in misura abbondante e sovrabbondante, per realizzare un alto grado di santità quale frutto della nostra cooperazione alla volontà di Dio, a sua maggior gloria e a beneficio di tutta l'umanità. L'«eccomi» è perciò la disposizione che deve dare inizio e compimento a ogni nostra giornata. Infatti, se consideriamo ogni giorno della nostra esistenza come una giornata di lavoro, l'«eccomi» del mattino deve ripetersi la sera come «eccomi» di consegna del lavoro compiuto nella giornata con l'aiuto della divina grazia. La generosa e lieta disposizione d'animo coltivata con l'«eccomi» diventa così un appassionato canto alla vita. Chi più di Maria, la donna dell'«eccomi» e del Magnificat, ha glorificato il nome del Signore? Al suo canto dobbiamo sintonizzare le nostre voci, per passare continuamente anche noi dal sì dell'obbedienza alla volontà di Dio, al rendimento di grazie per le meraviglie che egli compie nella nostra piccolezza e povertà.

Dimmi, Vergine Maria: quale fu il tuo stupore quando il celeste messaggero venne a salutarti con quel sorprendente annunzio della tua divina maternità? Dimmi, Vergine Maria: quale sussulto di gioia ti colse quando sentisti il cielo presente nel tuo grembo verginale? Tutti gli angeli scesero sulla terra per adorare il Verbo fatto carne presente in te come in tabernacolo vivente, come in immacolata culla. O Maria, bellezza incomparabile, prega per noi tutti il Signore, perché ci preservi da ogni contagio con le tenebre, e ci trasferisca pienamente nel Regno della luce indefettibile, nel Regno dell'eterno amore. Amen.



Le offerte raccolte nei giorni di sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre destinate per il mutuo acceso in occasione della ristrutturazione della chiesa ammontano a € 287,72





Mercatino di Natale

07/08 dicembre
14/15 dicembre
21/22 dicembre

sul sagrato della chiesa

Un grazie di cuore a tutti coloro che gentilmente hanno collaborato

Si ringrazia il Comune per l'uso gratuito del gazebo

